

Tabella 8. La circuitazione – contributi pubblici e entrate 2010

Tabella 9. La circuitazione – incassi e costi 2010

Tabella 10. Contributi per i progetti speciali, anno 2010

Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroga, attraverso la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo, contributi per la prosa ai soggetti che svolgono attività di teatro, commedia musicale¹ ed operetta.

Nel presente capitolo sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le attività teatrali finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo e sono esposti i relativi criteri di finanziamento definiti dalla legge e dal regolamento attuativo.

Nello specifico sono presi in esame i dati dell'anno 2010 relativi ad ogni singolo comparto sovvenzionato mettendo in evidenza la distribuzione regionale dei contributi² assegnati.

Normativa vigente e criteri di assegnazione

Per l'assegnazione dei contributi alla prosa nel 2010, come per il biennio 2008-2009, è stato applicato il Decreto Ministeriale 12 novembre 2007 (modificato dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010) che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali.

Il decreto è suddiviso in 23 articoli:

- a) nella prima parte (articoli 1-7) si fa riferimento ai criteri qualitativi e quantitativi per accedere al finanziamento, i termini di presentazione della domanda e la decadenza del contributo;
- b) nella parte centrale (articoli 8-21) vengono elencati i vari sottosettori che compongono le attività teatrali e le caratteristiche attraverso le quali i soggetti possono accedere al contributo statale;
- c) negli articoli 22 e 23 sono descritte le disposizioni finali e indicati i tempi di entrata in vigore del decreto e di alcuni commi.

Il suddetto Decreto Ministeriale, per selezionare i progetti presentati, prevede una valutazione quantitativa, basata su parametri di costo, e qualitativa sulla validità artistica.

La Commissione consultiva per il teatro tiene conto della capacità organizzativa ed imprenditoriale degli organismi che presentano domanda di sovvenzione, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dell'impiego per ogni spettacolo di un minimo di 6 elementi³ tra artisti e tecnici.

Il contributo ministeriale è concesso per finanziare le rappresentazioni teatrali accessibili con l'acquisto del biglietto di ingresso, ad eccezione del comparto del Teatro di figura; infatti per questa tipologia di spettacoli la sovvenzione statale è prevista anche in caso di ingresso gratuito.

Si deve inoltre tenere presente che il contributo non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite dei preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.

¹ Il Ministero sovvenziona spettacoli di commedia musicale a condizione che il testo sia in italiano anche con riferimento alla parte cantata.

² Per il dettaglio delle istituzioni finanziate si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo contributo erogato nel triennio 2008-2010.

³ Per il settore del teatro per l'infanzia e la gioventù, il numero minimo degli elementi è 4, mentre il teatro di figura non è soggetto a limitazioni.

La tabella che segue indica le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa, in funzione della tipologia di attività (produzione, distribuzione, esercizio, promozione e festival), e i criteri adottati dalla Commissione nell'esprimere il parere sulla qualità⁴ delle iniziative.

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Teatri stabili	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali, complessivamente versati dall'organismo teatrale presso qualsiasi ente pubblico competente, calcolati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale artistico e tecnico.	• stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • direzione artistica o organizzativa; • identità e continuità del nucleo artistico ed organizzativo; • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'UE, ed alla committenza di testi originali; • periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi da corrispondere; • il carattere di stanzialità, per le attività stabili, e la tipologia del decentramento territoriale, per le attività di giro; • integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione; • creazione di rapporti con le scuole e le università, compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale; • integrazione con il patrimonio storico ed architettonico; • obiettivo del progetto, con riferimento alle sue finalità sociali; • rapporto consolidato con enti locali e istituzioni culturali; • formazione e sostegno alle nuove istanze artistiche; • impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni; • qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale; • rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale.
Imprese di produzione		
Teatro di figura		
Promozione e formazione del pubblico	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti gli organismi teatrali ospitati, operanti nel settore della prosa, con riferimento ai compensi corrisposti, e quelli concernenti la promozione, la pubblicità e la gestione delle sale, con esclusione di quelli del personale dipendente.	
Esercizio teatrale	I costi riguardano la gestione della sala per attività continuativa o stagionale; si considerano, inoltre, i costi di promozione del pubblico e di pubblicità.	
Promozione teatrale, perfezionamento professionale e artisti di strada	I costi valutabili sono quelli riferiti alle spese artistiche, con esclusione delle spese generali.	
Rassegne e festival	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali e le spese per l'ospitalità, la pubblicità e la promozione.	
Progetti speciali	I costi valutabili sono quelli artistici ed organizzativi.	
Estero	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti i viaggi ed i trasporti.	

Fonte: D.M. 12 novembre 2007

Il termine per la presentazione delle varie tipologie di domande è fissato al 31 gennaio dell'anno per il quale si chiede il finanziamento, come previsto dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010.

Requisito obbligatorio per accedere alla sovvenzione ministeriale è l'aver svolto attività teatrale da almeno tre anni. Per i soggetti già finanziati negli anni precedenti, la domanda di contributo può essere sottoposta al parere della Commissione, a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e

⁴ Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa determinata in via amministrativa. Una valutazione qualitativa negativa azzerava la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto presentato.

finanziario relativo al penultimo anno antecedente quello cui si riferisce la domanda.

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione valuta i seguenti elementi:

- i progetti artistici realizzati e l'andamento del numero degli spettatori paganti registrati;
- la capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

In base all'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale 12 novembre 2007, il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo stabilisce annualmente le percentuali ed i massimali economici delle voci di costo ammissibili, tenuto conto delle risorse disponibili e dell'entità delle domande complessivamente presentate. Nella tabella 2 sono indicati i parametri quantitativi utilizzati per la determinazione dei contributi nel 2010.

Tabella 2. Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la prosa, anno 2010

Settore	Costi valutabili	Percentuali e massimali di incidenza dei costi
Teatri stabili	Oneri sociali	100% (60% per gli stabili privati che programmano commedia musicale; 90% per gli stabili di innovazione - infanzia e gioventù)
	Costi di ospitalità nel limite massimo dei costi concernenti gli oneri	10% (20% per gli stabili privati)
Produzione		90% (art. 12)
	Oneri sociali	100% (art. 12 co.3)
	Attività di studio e ricerca	50% (art. 12 co. 5)
Teatro di figura	Oneri sociali	30%
	Costi di promozione	10%
	Costi di ospitalità e gestione sala	10%
Circuitazione	Costi compagnie	15%
	Costi promozione e formazione	40%
	Costi pubblicità	10%
Esercizio	Costi gestione sala	5%
	Costi gestione sala (att.continuativa)	16%
	Costi gestione sala (att.stagionale)	8%
	Costi di promozione del pubblico e costi di pubblicità	15%
Promozione	Costi artistici (con esclusione delle spese generali)	20% (15% per il teatro di strada)
Rassegne e festival	Costi di ospitalità	10%
	Costi di produzione	5%
	Costi di pubblicità	25%
	Costi di promozione	25%
Progetti speciali	Costi artistici ed organizzativi	30%
Attività all'estero	Viaggi e trasporti	33%

Fonte: Decreto Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo 14 aprile 2010

L'importo del contributo può essere proporzionalmente diminuito quando l'attività svolta è ridotta in misura superiore al 15% rispetto a quella valutata in sede di assegnazione.

Ai fini della valutazione qualitativa, la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, rende accessibile

on-line le istanze di contributo alle Regioni che, a loro volta, devono inviare annualmente gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, per le attività sovvenzionate in base al decreto ministeriale, indicando l'importo assegnato.

La Commissione consultiva, infatti, tiene conto anche del parere espresso dalle Regioni⁵ sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti presentati con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia.

A seguito dell'assegnazione del contributo, l'Amministrazione eroga l'acconto nella misura dell'80% per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni, sempre che sia stata presentata e regolarizzata la documentazione relativa agli anni precedenti.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari⁶ devono presentare una dichiarazione con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario e una dettagliata relazione artistica relativi all'attività sovvenzionata;
- il numero delle giornate recitative, lavorative e degli scritturati, con la quantificazione dei costi e degli oneri sociali sostenuti;
- gli incassi delle recite effettuate;
- il numero delle Regioni e piazze visitate.

Per le coproduzioni⁷, ammesse con massimo tre organismi anche appartenenti a paesi dell'Unione Europea, la Commissione esprime il parere sulla sussistenza dei presupposti artistici e le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti (artistici, tecnici, organizzativi o finanziari) ai costi di produzione.

Ai fini della valutazione artistica, la Commissione, in considerazione degli obiettivi che il Ministero intende perseguire attraverso l'assegnazione dei contributi, rende ogni anno pubblici i parametri per l'attribuzione del punteggio ai progetti ammessi al sostegno statale.

Nella tabella 3 è indicato il punteggio massimo che la Commissione consultiva per la prosa può attribuire in sede di valutazione a seconda del comparto di riferimento e del criterio qualitativo (diffusione della cultura teatrale, capacità tecnico-gestionale, formazione degli operatori, qualità del progetto e dell'organismo proponente, sinergie con il territorio).

⁵ Il parere viene espresso dalla Regione in cui si svolge l'attività prevalente del soggetto richiedente il contributo ministeriale. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, il parere viene richiesto alla Regione in cui il richiedente ha la sede legale.

⁶ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.

⁷ La coproduzione deve presupporre un formale accordo fra i soggetti produttori, con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari e un'adeguata relazione dei direttori artistici.

Tabella 3. Criteri per la determinazione della valutazione qualitativa dei contributi per la prosa, anno 2010

Criteri di qualità	Circuitazione	Esercizio	Estero	Festival	Progetti speciali	Stabili d'innov.	Stabili privati	Stabili pubblici	Teatro di figura	Produzione*	Promozione**
qualificata attività di documentazione e di diffusione anche editoriale dell'attività teatrale	3	4		8	20	4	3	4	3	3	7
creazione di rapporti con le scuole e le università	6	8				4	6	6	6		8
Capacità di diffusione	9	12		8	20	8	9	10	9	3	15
andamento del flusso degli spettatori paganti	5	6		5		5	5	5	5	5	
apporto finanziario del paese ospitante			15								
rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale	9	8		9	15	9	9	9	9	9	9
capacità di reperire risorse da parte di soggetti privati	3	4	5	4	5	3	3	3	3	3	2
capacità di reperire risorse da parte di enti territoriali	3	2	5	3	5	2	2	1	2	2	2
Capacità tecnico gestionale	20	20	25	21	25	19	19	18	19	19	13
impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni				2		4	5	5	4	9	4
formazione e sostegno alle nuove istanze artistiche		3				5	2	3			
Formazione degli operatori		3		2		9	7	8	4	9	4
identità e continuità del nucleo artistico e periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi				2		6	6	6	10	8	
idoneità a rappresentare la cultura italiana nel mondo			20								
integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione		3		5		8	5	5	5	4	
obiettivo del progetto con riferimento alle sue finalità sociali	7	4		4		2	3	5	3	2	5
previsione di opere e lavori di autore italiano			10								
progetti artistici realizzati negli ultimi tre anni	9	14	7	12		8	8	8	9	8	16
validità artistica			18		40						
spazio riservato al repertorio contemporaneo con particolare riferimento a quello italiano e di paesi UE	9	7		4		3	5	5		5	
direzione artistica	20	17		20	15	18	18	18	18	18	24
stabilità pluriennale dell'organismo	2	2				2	2	3	2	2	2
regolarità gestionale e amministrativa dell'organismo	8	8		8		8	8	5	8	8	8
Qualità del progetto e dell'organismo	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55
apertura nuovi spazi teatrali, realizzazione di iniziative tese a favorire la crescita della domanda teatrale	4										
carattere di stanzialità per le attività stabili e tipologia del decentramento territoriale per le attività di giro	5	5		4		5	5	5	8	10	5
integrazione con il patrimonio storico ed architettonico	4			6		2	2	2	3		2
località e sede presso cui si svolge la manifestazione e sua rilevanza nella vita culturale ed artistica del paese ospitante			20								
rapporto consolidato con enti locali ed istituzioni culturali	3	5		4		2	3	2	2	4	6
Sinergie con il territorio	16	10	20	14		9	10	9	13	14	13
	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

* Il punteggio è differente per le compagnie che si occupano d'innovazione e che hanno la disponibilità, anche temporanea, di una sede idonea per lo svolgimento dell'attività di laboratorio. ** Il punteggio varia per soggetti che svolgono attività di promozione del teatro di strada.

I soggetti beneficiari della sovvenzione ministeriale sono tenuti a presentare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo, la documentazione consuntiva. Nel caso tale documentazione non sia presentata entro il termine o contenga elementi non veritieri, è disposta con provvedimento del direttore generale la decadenza dal contributo, con recupero delle somme già eventualmente versate.

Nel riquadro seguente sono elencati i riferimenti normativi che disciplinano l'assegnazione della quota del Fondo Unico destinata alle attività teatrali.

Scheda normativa per il settore teatrale di prosa

Decreto Direttore Generale 19 novembre 2010

Sottoriparto dello stanziamento 2010 per le attività teatrali.

Decreto Ministeriale 3 agosto 2010

Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo.

Decreto Direttore Generale 14 aprile 2010

Percentuali e massimali economici delle voci di costo valutabili per la determinazione della base quantitativa per i settori del Teatro di Prosa.

Decreto Ministeriale 4 marzo 2010

Determinazione delle aliquote di ripartizione del FUS per l'anno 2010.

Decreto Ministeriale 12 novembre 2007

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

La suddetta legge disciplina i seguenti settori teatrali: all'articolo 9 i teatri stabili ad iniziativa pubblica, all'articolo 10 i teatri stabili ad iniziativa privata e all'articolo 11 i teatri stabili d'innovazione. All'articolo 12 le imprese di produzione, all'articolo 13 il teatro di figura, all'articolo 14 gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, all'articolo 15 l'esercizio teatrale. All'articolo 16 la promozione teatrale, il perfezionamento professionale e gli artisti di strada, all'articolo 17 le rassegne ed i festival, all'articolo 20 i progetti speciali, all'articolo 21 le attività all'estero.

Legge 17 aprile 2003 n.82, e Testo coordinato

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo.

Legge 15 dicembre 1998, n. 444

Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.

Il sostegno statale

Nel 2010 l'importo del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato inizialmente alle attività teatrali in base all'aliquota del 16,2722%, stabilita con decreto ministeriale, risultava pari a 66.667.650 euro. A seguito della soppressione dell'Ente Teatrale Italiano e degli ulteriori tagli subiti dal capitolo del settore teatro, il finanziamento finale per la prosa è sceso a 60 milioni di euro.

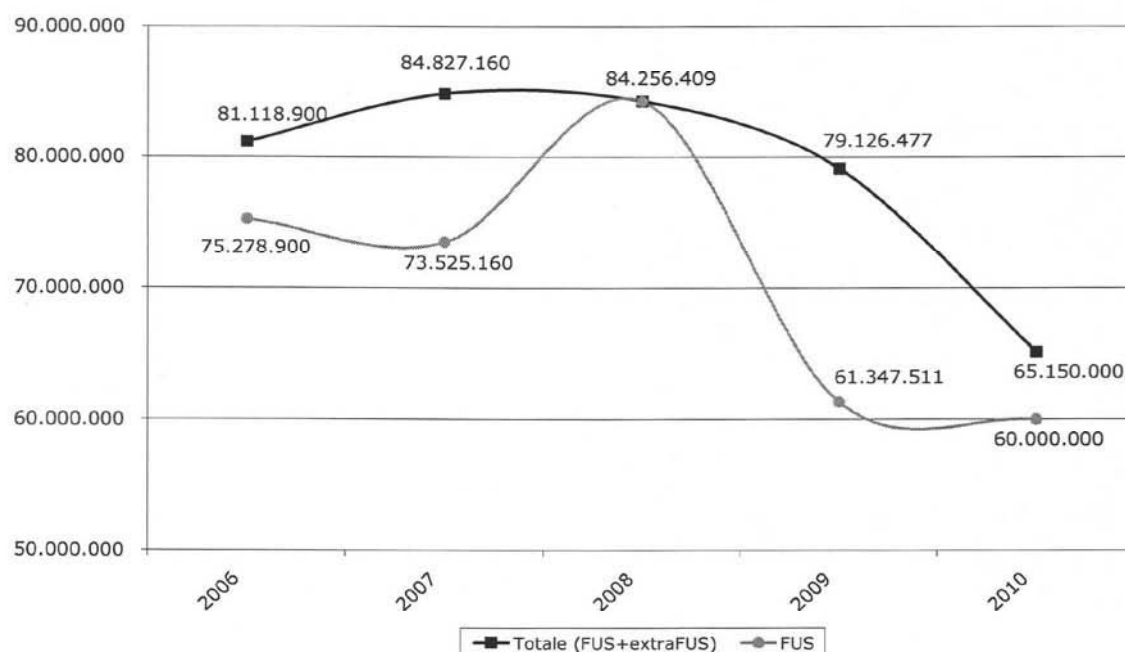
Il Fondo Unico per lo Spettacolo non rappresenta l'unica fonte di intervento in favore del settore, infatti negli anni si sono aggiunte altre risorse, di carattere straordinario, ad integrazione degli stanziamenti ordinari, come i proventi dell'estrazione infrasettimanale del gioco del lotto e i fondi gestiti dalla società Arcus spa.

Nel grafico 1 sono rappresentate le sovvenzioni stanziare negli ultimi cinque anni per il settore: una curva indica il contributo derivante esclusivamente dal Fondo

Unico mentre l'altra comprende anche le somme provenienti da fondi straordinari.

Come risulta evidente, quattro anni su cinque lo stanziamento da Fondo Unico è stato integrato con fondi extra-Fus; in particolare nel 2009 quando all'assegnazione iniziale al settore prosa pari a 61.347.511 euro sono stati aggiunti 17.778.966 euro.

Grafico 1. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus nel settore teatrale, anni 2006-2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Per l'anno 2010, senza l'integrazione tramite fondi extra-Fus⁸, la quota stanziata per la prosa avrebbe registrato una riduzione del 2% rispetto all'anno precedente, se invece si considera il totale delle sovvenzioni la diminuzione si attesta al 18% (si deve tenere conto che nel 2010 manca il contributo destinato all'ETI che nel 2009 era stato finanziato completamente tramite extra-FUS).

Nella tabella che segue sono indicate le domande di contributo per le attività teatrali pervenute nel 2010 al Servizio che si occupa del comparto prosa. Come evidenziato, sono state complessivamente presentate 606 istanze, di cui sono state ammesse al finanziamento 406, mentre su 125 la Commissione consultiva si è espressa in maniera negativa.

Tra le restanti 70 domande sono comprese quelle che non sono state accettate perché i soggetti richiedenti non avevano i requisiti necessari per l'accesso al contributo statale o la richiesta di sovvenzione non era completa di tutta la documentazione, e quelle di beneficiari che hanno successivamente rinunciato al contributo.

⁸ Per il dettaglio dei fondi lotto 2010 destinati al settore prosa (5,15 milioni di euro) si rinvia alla tabella 4 del capitolo "Considerazioni generali".

Per gli stabili pubblici e privati risultano ammesse a contributo tante domande quante sono state proposte al giudizio della Commissione.

Per le altre attività di prosa finanziate il rapporto percentuale tra le istanze accolte e quelle presentate è maggiore del 50% tranne che per i festival (40,5%), i progetti speciali⁹ (19,4%) e le iniziative all'estero (27,7%).

Il numero più alto di domande pervenute (234) al Ministero ed accolte (184) è stato registrato nel comparto della produzione; in merito alle Istituzioni di rilevanza nazionale, visto che sono finanziate per legge, non si può parlare di istanze presentate.

Tabella 4. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2010

attività	presentate (B)	accolte (A)	di cui prime istanze	respinte	non perfezionate o rinunce	A/B
Teatri Stabili Pubblici	17	17	-	-	-	100,0%
Teatri Stabili Privati	15	15	-	-	-	100,0%
Teatri Stabili di Innovazione*	38	36	-	-	-	94,7%
Imprese di Produzione	234	184	2	39	11	78,6%
Teatro di figura	21	20	1	-	1	95,2%
Circuitazione**	13	12	-	-	-	92,3%
Esercizio teatrale	61	36	3	21	4	59,0%
Promozione	64	41	3	20	3	64,1%
Festival	42	17	1	11	14	40,5%
Progetti speciali***	36	7	-	24	-	19,4%
Estero	65	18	-	10	37	27,7%
Istituz. di rilevanza naz.	-	3	-	-	-	
Totale	606	406	10	125	70	67,0%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo;
* per gli stabili di innovazione 2 istanze sono state trasferite ad un altro comparto, ** per la circuitazione un'istanza è stata finanziata come progetto speciale, *** per 5 richieste di progetti speciali, 2 sono state trasferite ad un altro comparto e 3 finanziate tramite il fondo Lotto.

È anche rappresentato il dato delle prime istanze accolte: 2 compagnie, un organismo del teatro di figura, 3 beneficiari che svolgono attività di esercizio teatrale, 3 organismi che si occupano di promozione ed un festival, per un totale di 10 soggetti, pari al 2,5%, sui 406 complessivamente ammessi al contributo.

Come si può osservare nella tabella 5, lo stanziamento di 58.273.324 euro del 2010, ripartito tra i teatri stabili, le imprese di produzione, la distribuzione, l'esercizio, la promozione, le rassegne e festival, si è ridotto dell'8,1% rispetto al 2009. Se si aggiungono le quote riservate ai progetti speciali, alle tournées¹⁰ e alle istituzioni di rilevanza nazionale, risulta un totale di 60.894.618 euro.

Dall'analisi dei dati emerge che, nel 2010, il numero dei soggetti complessivamente finanziati si è ridotto in media dell'1,5% ed il contributo FUS è diminuito per tutti i settori tranne che per l'attività all'estero, che ha registrato un aumento pari al 39,1%, e gli stabili privati (+1,6%).

Nelle ultime due righe della tabella è distinto il Fondo Unico dai fondi straordinari. Per il 2010, il milione di euro extra-Fus è stato distribuito tra l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica e l'Istituto Nazionale del Dramma Antico; si deve inoltre considerare che tramite il fondo Lotto sono stati stanziati per il settore

⁹ Oltre ai 7 progetti speciali indicati nella tabella delle istanze accolte, si deve precisare che un altro progetto è stato disposto dall'Amministrazione, pertanto il numero complessivo di progetti speciali finanziati nel 2010 dalla Direzione Generale Spettacolo dal Vivo è 8.

¹⁰ Poiché alcuni organismi hanno ottenuto il finanziamento per più di una tournées, il numero delle tournées finanziate è 18, ma i beneficiari a cui è stato assegnato il contributo sono 13.

prosa altri 4.150.000 euro non indicati in tabella 5 poiché non sono inquadrabili in uno dei comparti previsti dal Decreto Ministeriale 12 novembre 2007.

Tabella 5. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2009-2010, (v.a. e var. %)

Attività	Beneficiari			Contributi			Contributo medio		
	2009	2010	var. %	2009	2010	var. %	2009	2010	var. %
Teatri Stabili Pubblici	17	17	-	18.138.727	16.617.523	-8,4	1.066.984	977.501	-8,4
Teatri Stabili Privati	14	15	7,1	10.388.301	10.551.859	1,6	742.022	703.457	-5,2
Teatri Stabili di Innov.	38	36	-5,3	9.348.896	8.353.789	-10,6	246.024	232.050	-5,7
Imprese di Produzione	189	184	-2,6	17.808.508	15.628.546	-12,2	94.225	84.938	-9,9
Teatro di figura	18	20	11,1	427.706	428.501	0,2	23.761	21.425	-9,8
Circuitazione	14	12	-14,3	4.571.334	4.320.574	-5,5	326.524	360.048	10,3
Esercizio teatrale	34	36	5,9	1.422.048	1.215.494	-14,5	41.825	33.764	-19,3
Promozione	39	41	5,1	656.732	610.665	-7,0	16.839	14.894	-11,6
Festival	17	17	-	613.798	546.373	-11,0	36.106	32.140	-11,0
Subtotale	380	378	-0,5	63.376.050	58.273.324	-8,1	166.779	154.162	-7,6
Progetti speciali	9	8	-11,1	1.200.104	281.219	-76,6	133.345	35.152	-73,6
Estero	20	18	-10,0	136.617	190.075	39,1	6.831	10.560	54,6
Istituz. di rilevanza naz.	4	3	-25,0	14.413.619	2.150.000	-85,1	3.603.405	716.667	-80,1
Totale	413	407	-1,5	79.126.390	60.894.618	-23,0	191.589	149.618	-21,9
Di cui: Fondi Fus	413	407	-1,5	61.347.424	59.894.618	-2,4	148.541	147.161	-0,9
Fondi extra-Fus	18	2	100,0	17.778.966	1.000.000	100,0	987.720	500.000	-49,4

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le Istituzioni a carattere nazionale¹¹ sono diminuite di una unità perché nel corso del 2010 con il Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, coordinato con la Legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122, intitolato "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" è stata disposta la soppressione di alcuni enti di natura pubblicistica tra cui l'Ente Teatrale Italiano.

Dalla tabella 6, in cui sono rappresentate le forme giuridiche dei beneficiari del contributo del Fondo Unico dello Spettacolo 2010 destinato alle attività di prosa, risulta che la maggior parte degli organismi finanziati ha scelto la forma dell'associazione (41%) o della cooperativa (26%).

I soggetti che gestiscono sale teatrali sono in maggioranza regolati come associazione o come società a responsabilità limitata, mentre si nota che i festival sono prevalentemente organizzati da enti pubblici, fondazioni e associazioni.

Riguardo al comparto della stabilità, i teatri d'innovazione sono per lo più cooperative; i 15 stabili privati sono organizzati 6 in cooperativa, 5 in fondazione e 4 in società; dei 17 stabili pubblici, 6 hanno la forma giuridica di fondazione e 11 sono associazioni, trattasi pertanto di organismi con natura giuridica privata pur promossi e sostenuti da soggetti pubblici.

¹¹ Per un approfondimento sull'attività svolta dalle Istituzioni di rilevanza nazionale e conoscere nello specifico il contributo assegnato a ciascun ente si rimanda al capitolo ad esse dedicato nella presente Relazione.

Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2010 per la prosa

Sottosettore	Associazione		Consorzio		Cooperativa		Ditta Individuale		Ente Pubblico*		Fondazione		S.A.S.		S.N.C.		S.P.A.		S.R.L.		n. totale	Importo totale
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo		
Circuitazione	7	2.673.413	1	425.670	1	342.006			1	296.820	2	582.665							37	4.626.188	12	4.320.574
Compagnie	72	3.988.320	1	155.235	62	5.626.954	1	22.982			1	37.789	6	748.006	4	423.072					184	15.628.546
Enti									2	1.550.000	1	600.000									3	2.150.000
Esercizio	10	250.768			5	91.116	5	179.618							1	92.157	3	172.750	12	429.085	36	1.215.494
Estero	6	39.836			3	29.063					4	46.033					4	70.144	1	4.999	18	190.075
Festival	4	150.904			3	52.179			5	167.672	4	154.416							1	21.202	17	546.373
Progetti speciali	4	139.590	1	50.358	1	40.280													2	50.991	8	281.219
Promozione	29	464.321			3	25.859			5	87.701	2	22.281	1	6.093	1	4.410					41	610.665
Teatri stabili di innovazione	7	1.308.414			19	4.564.056					6	1.627.599	1	172.554	1	122.061			2	559.105	36	8.353.789
Teatri stabili privati					6	4.389.027					5	3.423.247	1	476.160			1	1.330.321	2	933.104	15	10.551.859
Teatri stabili pubblici	11	9.091.424									6	7.526.099									17	16.617.523
Teatro di figura	16	325.503			1	12.602									1	12.150			2	78.246	20	428.501
Totale	166	18.432.493	3	631.263	104	15.173.142	6	202.600	13	2.102.193	31	14.020.129	9	1.402.813	8	653.850	8	1.573.215	59	6.702.920	407	60.894.618

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

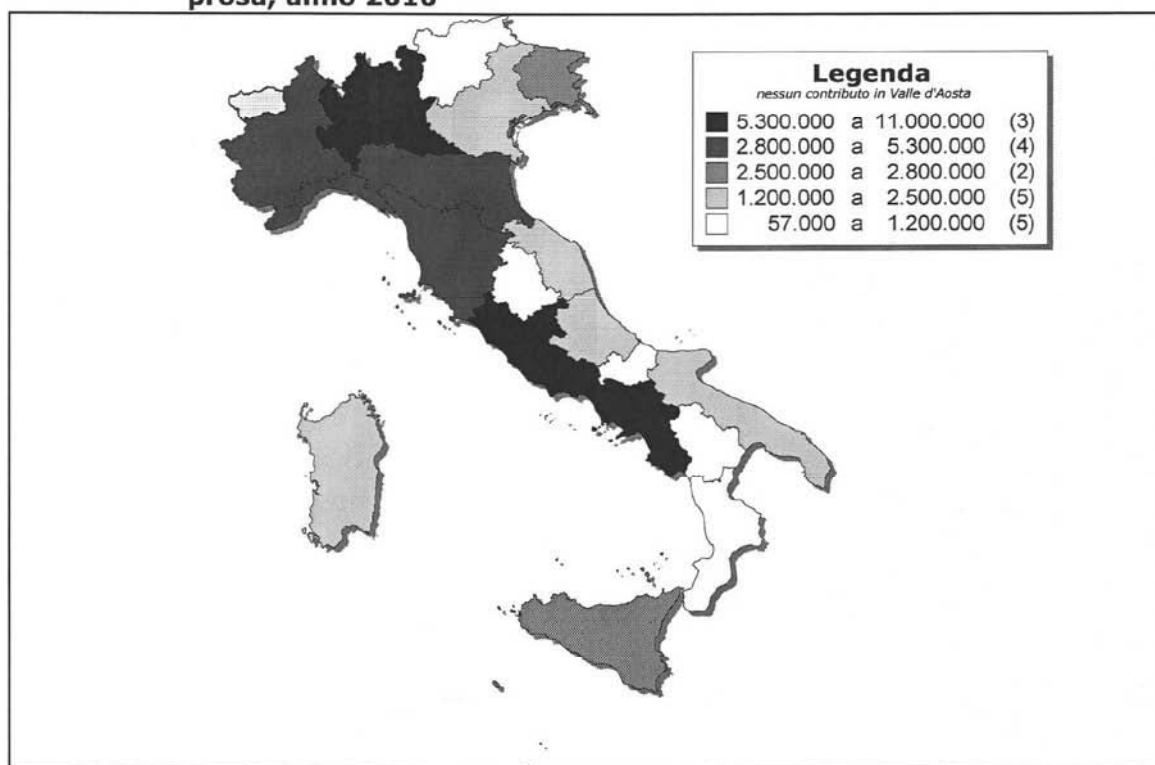
Il 2010 in dettaglio per le attività teatrali di prosa

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al teatro di prosa sono la produzione in Italia e all'estero, la distribuzione, l'esercizio, la promozione, le rassegne e i festival.

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale, rappresentata nei grafici 2 e 3, sono state escluse, dai contributi stanziati per le attività di prosa, le sovvenzioni erogate a favore delle istituzioni di rilevanza nazionale, quelle previste per le attività all'estero e per i progetti speciali, in quanto falserebbero il dato riguardante la localizzazione territoriale dei finanziamenti.

È importante anche considerare che la ripartizione regionale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni, questo vale in particolare per le compagnie.

Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività teatrali di prosa, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come si osserva nella rappresentazione della distribuzione dei finanziamenti secondo il criterio regionale, la Lombardia, il Lazio e la Campania sono le aree che hanno ricevuto le quote maggiori, tra 5.300.000 euro e 11.000.000 euro, per la realizzazione di spettacoli di prosa in Italia.

Nel secondo intervallo di contributi (tra 2,8 e 5,3 milioni di euro), indicato nel grafico 2, compaiono il Piemonte, la Liguria, l'Emilia Romagna e la Toscana.

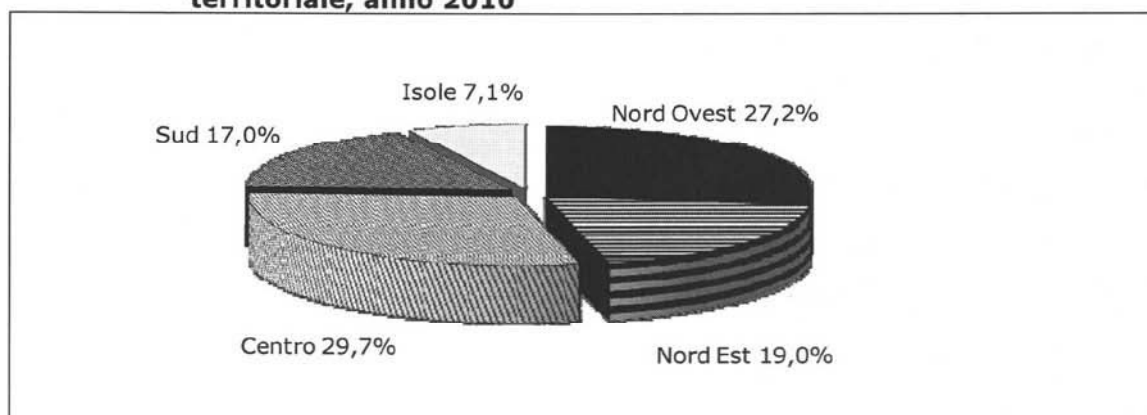
Un finanziamento compreso tra 2,5 e 2,8 milioni è stato assegnato a Friuli Venezia Giulia e Sicilia.

Somme di contributi comprese tra 1.200.000 e 2.500.000 euro risultano erogati per soggetti presenti in Veneto, Marche, Abruzzo, Puglia e Sardegna.

Infine, per Trentino Alto Adige, Umbria, Molise, Basilicata e Calabria sono stati stanziati tra 57.000 e 1.200.000 euro, mentre la Valle D'Aosta non ha ricevuto nessuna sovvenzione statale per il teatro di prosa.

Nella distribuzione dei contributi aggregati per macro aree territoriali, il Centro, con il 29,7% della quota FUS destinata alle attività di prosa, risulta l'area che ha ricevuto più finanziamenti, seguita dal Nord Ovest con il 27,2%, il Nord Est con 19%, il Sud con 17% e le Isole con il 7,1%.

Grafico 3. Distribuzione percentuale dei fondi alla prosa per macro area territoriale, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale dei contributi, rappresentata nella tabella che segue, è indicata la quota assegnata per le varie attività teatrali suddivise per tipologia di contributo e per area territoriale.

In particolare si specifica che è indicato un primo importo corrispondente ai fondi assegnati per le attività teatrali ordinarie, mentre il totale complessivo comprende anche le sovvenzioni erogate per attività che hanno rilevanza a carattere nazionale o internazionale (Istituzioni, progetti speciali e tournées all'estero), la cui allocazione di risorse finanziarie, come già indicato in precedenza, falserebbe la distribuzione regionale del Fondo.

Osservando la ripartizione delle assegnazioni 2010, si nota la prevalenza del contributo stanziato per le imprese di produzione (25,7%) e per le attività teatrali degli stabili pubblici (27,3%). Gli stabili privati assorbono il 17,3% delle risorse, gli stabili d'innovazione il 13,7%, i circuiti territoriali il 7,1%, la gestione di sale teatrali il 2%. Infine ai festival, alla promozione, al teatro di figura, alle attività all'estero e ai progetti speciali è destinato l'1% o meno del totale. La parte di sovvenzione riservata alle istituzioni di rilevanza nazionale è passata dal 18,2% del 2009 al 3,5% del 2010 visto che è stata sottratta la quota destinata all'Ente Teatrale Italiano a seguito della soppressione dell'Ente.

Dall'analisi dell'articolazione territoriale delle risorse, emerge che nell'area Nord Ovest ha beneficiato di più risorse la Lombardia con il 10,3%, per l'area Nord Est l'Emilia Romagna (9,5%), nel Centro sono confluite più sovvenzioni per il Lazio con il 24,6%, al Sud la Regione con più finanziamenti è la Campania (9,8%), ed

infine la Sicilia con il 5,6% ha ricevuto più del doppio dei fondi rispetto alla Sardegna.

Le 378 istituzioni finanziate sono localizzate prevalentemente al Centro (141), seguito dal Nord Ovest (71 soggetti); 70 beneficiari si trovano al Sud e 66 al Nord Est, 30 nelle due Isole maggiori. Dalla tabella appare evidente che il Lazio vanta la percentuale maggiore (24,6%) di organismi sovvenzionati, ciò si spiega anche considerando che molte istituzioni hanno la sede a Roma.

Tabella 7. Distribuzione dei fondi per le attività teatrali per regione e per settore, anno 2010

Regione	Circuitazione	Compagnie	Esercizio	Festival	Promozione	Stabili di innovazione	Stabili privati	Stabili pubblici	Teatro di figura	n.	%	Importo	%	Istituz. rilevanza nazionale*	Estero	Progetti speciali	totale
Liguria		79.661	65.205	51.476			1.074.514	1.731.840		10	2,6%	3.002.696	5,2%				3.002.696
Lombardia		1.412.411	273.452		104.057	1.909.084	1.819.162	3.828.353	62.286	39	10,3%	9.408.805	16,1%		32.054	40.280	9.481.139
Piemonte	73.071	467.431			30.380	656.257	461.001	1.732.248	5.792	22	5,8%	3.426.180	5,9%				3.426.180
Valle D'Aosta											0,0%		0,0%				
Nord Ovest	73.071	1.959.503	338.657	51.476	134.437	2.565.341	3.354.677	7.292.441	68.078	71	18,8%	15.837.681	27,2%		32.054	40.280	15.910.015
Emilia Romagna		799.900	85.171	91.412	53.588	1.408.209	1.830.990	923.032	84.471	36	9,5%	5.276.773	9,1%		21.989		5.298.762
Friuli Venezia Giulia	296.820	140.175	11.788	37.022	8.812	379.098	476.160	1.320.204	12.602	11	2,9%	2.682.681	4,6%		8.046		2.690.727
Trentino Alto Adige	56.193			26.578				534.569		3	0,8%	617.340	1,1%				617.340
Veneto	396.372	187.007		84.232	16.482	546.089	378.737	882.857		16	4,2%	2.491.776	4,3%	600.000	6.025		3.097.801
Nord Est	749.385	1.127.082	96.959	239.244	78.882	2.333.396	2.685.887	3.660.662	97.073	66	17,5%	11.068.570	19,0%	600.000	36.060	0	11.704.630
Lazio	310.722	5.627.117	422.087	17.549	195.089	397.686	2.382.287	1.586.959		93	24,6%	10.939.496	18,8%	650.000	86.891	220.015	11.896.402
Marche	495.520	430.434			14.630	122.997		400.229	12.150	9	2,4%	1.475.960	2,5%				1.475.960
Toscana	509.594	1.697.342	31.317	112.756	110.872	754.625		460.770	27.054	31	8,2%	3.704.330	6,4%		4.999		3.709.329
Umbria		26.724	16.863	69.065	15.744	196.892		840.840	15.350	8	2,1%	1.181.478	2,0%				1.181.478
Centro	1.315.836	7.781.617	470.267	199.370	336.335	1.472.200	2.382.287	3.288.798	54.554	141	37,3%	17.301.264	29,7%	650.000	91.890	220.015	18.263.169
Abruzzo	572.633	129.440			20.772	401.130		345.708		8	2,1%	1.469.683	2,5%				1.469.683
Basilicata		62.103			24.592					3	0,8%	86.695	0,1%			20.924	107.619
Calabria	80.002	235.781	22.436				738.000			7	1,9%	1.076.219	1,8%				1.076.219
Campania	761.971	2.993.350	234.486		5.352	540.186	1.005.076	370.916	13.230	37	9,8%	5.924.567	10,2%		25.052		5.949.619
Molise		57.330								1	0,3%	57.330	0,1%				57.330
Puglia	425.670	350.008	33.320	12.261	4.940	409.038			50.049	14	3,7%	1.285.286	2,2%				1.285.286
Sud	1.840.276	3.828.012	290.242	12.261	55.656	1.350.354	1.743.076	716.624	63.279	70	18,5%	9.899.780	17,0%		25.052	20.924	9.945.756
Sardegna	342.006	200.114	12.661			414.346	385.932		11.923	9	2,4%	1.366.982	2,3%				1.366.982
Sicilia		732.218	6.708	44.022	5.355	218.152		1.658.998	133.594	21	5,6%	2.799.047	4,8%	900.000	5.019		3.704.066
Isole	342.006	932.332	19.369	44.022	5.355	632.498	385.932	1.658.998	145.517	30	7,9%	4.166.029	7,1%	900.000	5.019	0	5.071.048
Totale	4.320.574	15.628.546	1.215.494	546.373	610.665	8.353.789	10.551.859	16.617.523	428.501	378	100,0%	58.273.324	100,0%	2.150.000	190.075	281.219	60.894.618
Valori %	7,1%	25,7%	2,0%	0,9%	1,0%	13,7%	17,3%	27,3%	0,7%			95,7%		3,5%	0,3%	0,5%	100,0%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo;

* nel contributo per le Istituzioni di rilevanza nazionale è compreso 1 milione di euro proveniente dal fondo Lotto

I teatri stabili

Secondo quanto previsto all'articolo 8 del Decreto Ministeriale 12 novembre 2007, l'attività teatrale stabile è connotata dal prevalente rapporto con il territorio dove si trova ed opera il soggetto che la svolge, dalla stabilità del nucleo artistico-tecnico-organizzativo, da particolari finalità artistiche, culturali e sociali.

I teatri stabili devono, inoltre, prevedere:

- sostegno e diffusione dei valori del teatro nazionale d'arte, di tradizione e della commedia musicale, con adozione di progetti artistici di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione, ospitalità e presenza in contesti sociali rilevanti;
- rinnovo del linguaggio teatrale e sostegno alla drammaturgia contemporanea;
- sviluppo del metodo di ricerca in collaborazione con le università, le accademie e l'alta formazione professionale;
- diffusione della cultura teatrale presso il pubblico di ogni fascia di età e ceto sociale;
- valorizzazione di nuovi talenti;
- esclusiva disponibilità di una o più sale teatrali direttamente gestite e idonee alla rappresentazione in pubblico di spettacoli;
- autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso organismi sovvenzionati dallo Stato nel campo del teatro;
- rappresentazione, in sedi direttamente gestite, di almeno:
 - il 30% delle recite prodotte, per i teatri operanti in città con meno di 250.000 abitanti;
 - il 40% delle recite prodotte, per i teatri operanti in città con abitanti tra i 250.000 e i 700.000;
 - il 50% delle recite di produzione, per i teatri operanti in città con più di 700.000 abitanti;
- ospitalità coerente con le finalità perseguite;
- stabilità del nucleo artistico e dell'organico amministrativo e tecnico;
- disponibilità di entrate finanziarie adeguate alla realizzazione del progetto.

Il contributo previsto per i 68 teatri stabili, divisi nelle tre categorie di pubblici, privati e innovazione¹², oscilla tra i 3,1 milioni assegnati allo stabile pubblico "Piccolo teatro di Milano" e 86.282 euro stanziati per la compagnia teatrale "Gli alcuni" riconosciuta come stabile d'innovazione. Il grafico seguente mette in evidenza che 11 teatri assorbono il 43,3% delle risorse destinate al comparto della stabilità, e il restante 56,7% viene distribuito tra gli altri 57 stabili.

¹² I teatri d'innovazione svolgono un'attività mirata alla sperimentazione nel campo teatrale o rivolta ad una fascia di pubblico di bambini e ragazzi.